

Nel corso della seconda lezione di A Scuola di Open Coesione, abbiamo ricercato dati di diversa natura relativi ai lavori di restauro del complesso monumentale dell'Abbazia di Pulsano a Monte Sant'Angelo, utili al raggiungimento degli scopi che ci eravamo prefissati nella lezione precedente. Come studenti la motivazione che ci ha spinti a dedicarci al lavoro di ricerca è stata, indiscutibilmente, il desiderio di crescere acquisendo competenze e abilità in ambiti diversi dal contesto scolastico. Come cittadini, invece, coltiviamo l'ambizione di rendere migliore il posto in cui viviamo. Per procedere al meglio nella nostra attività di ricerca è stato necessario porci degli obiettivi chiari. Innanzitutto dobbiamo acquisire conoscenze e sviluppare abilità inerenti al progetto, in modo tale da riuscire ad ottenere un quadro più chiaro e completo del territorio in cui ci stiamo addentrando. È importante capire come il nostro progetto si inserisce nella politica culturale della città ed essere in grado di confrontarlo con progetti simili a livello locale, nazionale o anche europeo. Inoltre, sarà molto utile sarà comparare la quantità e l'efficacia degli investimenti erogati nella nostra regione con quelli delle altre regioni italiane. Nella prima parte, insieme ai docenti che si stanno occupando insieme a noi del progetto, abbiamo visualizzato le video-pillole proposte, utili per farci un'idea più chiara di come procedere nella ricerca. Nella seconda parte della lezione, divisi in tre gruppi, come stabilito dalla regia, abbiamo iniziato il nostro lavoro. In un primo momento abbiamo riscontrato diverse difficoltà nella ricerca dei dati nel web. In seguito, però, anche grazie all'aiuto dei nostri docenti e dopo aver visto per la seconda volta le video-pillole, ci è parso tutto molto più comprensibile e ogni gruppo si è dedicato al proprio oggetto di ricerca: documenti amministrativi; dataset online su siti istituzionali; dati secondari. La comprensione delle pillole ha aperto una serie di interrogativi nelle nostre menti: quanti soldi vengono investiti nel nostro territorio per il turismo e per la cultura in generale? I fondi stanziati per il progetto sono sufficienti o sono eccessivi? Ma soprattutto hanno conseguito i risultati attesi? Uno dei più importanti tra i dati amministrativi di cui si è occupato il primo gruppo è il Programma Operativo Interregionale FESR Attrattori Culturali Naturali e Turismo. Il sito di Open Coesione del nostro progetto ci ha fornito questi dati che ci hanno permesso di comprendere il motivo per cui il progetto a cui ci stiamo interessando è risultato idoneo a ricevere questo particolare finanziamento. Infatti l'obiettivo del POIn in questione, in particolare dell'Asse I, è quello di potenziare l'attrattiva dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali localizzate nelle Aree di attrazione e nei Poli attraverso il recupero e la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali presenti. Non siamo riusciti, purtroppo, a reperire uno dei documenti, il RAE dell'anno 2012, che la stessa pillola ci suggeriva di cercare, perché il link disponibile sul sito di Open Coesione era inattivo. E neppure Google ci è stato d'aiuto. Ci siamo proposti di contattare nei prossimi giorni l'ufficio competente della Regione Puglia. Sul sito ufficiale del nostro Comune abbiamo trovato l'"Avviso pubblico per l'affidamento di incarico professionale relativo a lavori pubblici", solitamente chiamato "Bando", relativo al progetto in questione. Tuttavia, non siamo riusciti a procurarci gli esiti di questo concorso poiché non presenti sul portale online della nostra città, né tantomeno i bandi dei progetti che hanno interessato in precedenza il Polo di attrazione a cui ci stiamo interessando, eccezion fatta per un unico documento del 2008. Poiché il progetto che stiamo analizzando rappresenta solo un lavoro conclusivo dei precedenti, per procurarci questi documenti, che riteniamo

fondamentali al fine di avere un quadro complessivo della situazione, provvederemo a contattare telefonicamente o in via telematica gli addetti all'ufficio tecnico del nostro Comune. In compenso sullo stesso sito è reso pubblico il Piano triennale opere pubbliche degli anni 2012-2014. Tra i progetti esposti nel Piano è presente anche il nostro, relativo al completamento dei lavori di restauro e valorizzazione dell'Abbazia. Inoltre, come si può notare, vi è anche un altro progetto che interessa la nostra area, finalizzato al recupero degli Eremi, parte integrante del complesso abbaziale, che senza dubbio contribuisce ad aumentare l'attrattiva turistica, culturale e naturalistica della località. Dai dati si evince che per Pulsano sono stati spesi più di quattro milioni e mezzo di euro, e ciò dimostra la fondamentale importanza per la comunità cittadina. Il secondo gruppo ha ricercato dataset riferiti al territorio e al progetto. Attraverso il sito del MiBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo), nella sezione "Amministrazione trasparente", abbiamo trovato il bilancio delle spese del suddetto Ministero, in qualità di Soggetto Programmatore, nel nostro territorio. Il sito Open Coesione ci ha fornito dati che ci hanno permesso di confrontare le politiche dello stesso Soggetto nel nostro Comune con quelle nazionali. Abbiamo appreso, tra l'altro, che il nostro Comune riceve più soldi pro capite rispetto a quello di Pompei. Tuttavia, il dato ci sembra vago poiché non è chiaro se gli investimenti siano rivolti solo al Comune di Pompei o se siano estesi anche al celebre sito archeologico. Bisognerà quindi approfondirlo meglio. Risultano, inoltre, nel nostro Comune finanziati altri 4 progetti per il valore complessivo di € 2.434.058. Dalle informazioni presenti sullo stesso sito abbiamo ricavato che Monte Sant'Angelo riceve finanziamenti dall'Unione Europea per circa € 429 pro capite, per un totale di € 5.681.442 impiegati in ben 12 progetti. Pur navigando la rete in lungo e in largo, non siamo pienamente soddisfatti dei dati finora raccolti per procedere a un confronto proficuo dei fondi stanziati per la cultura nel nostro territorio con quelli stanziati in altre della nazione. Ma ci impegneremo a trovarli perché ci sembrano fondamentali per la buona riuscita del monitoraggio civico. Tra i dati non amministrativi ricavati da alcuni articoli de Il Diario Montanaro, testata locale online curata da giovani giornalisti, riportiamo di seguito i link che riteniamo più interessanti e utili per la ricerca:☺

☺

<http://www.ildiariomontanaro.it/in-rilievo/17322-poin-attrattori-culturali-si-dia-merito-al-lavoro-dell-amministrazione-di-iasio.html>☺

<http://www.ildiariomontanaro.it/in-rilievo/16767-monte-sant-angelo-ecco-il-perche-del-sospetto-che-esistano-infiltrazioni-o-condizionamenti-mafiosi.html>☺

<http://blogufficialeantoniobasile.com/2008/05/10/restauro-dellabbazia-di-pulsano-ora-i-lavori-possono-riprendere/>☺

☺

La raccolta dei dati è solo il nostro punto di partenza. Dovremo in seguito ampliare la raccolta fatta e procedere ad un'analisi più approfondita che ci permetta di comprenderli e raccontarli.☺